



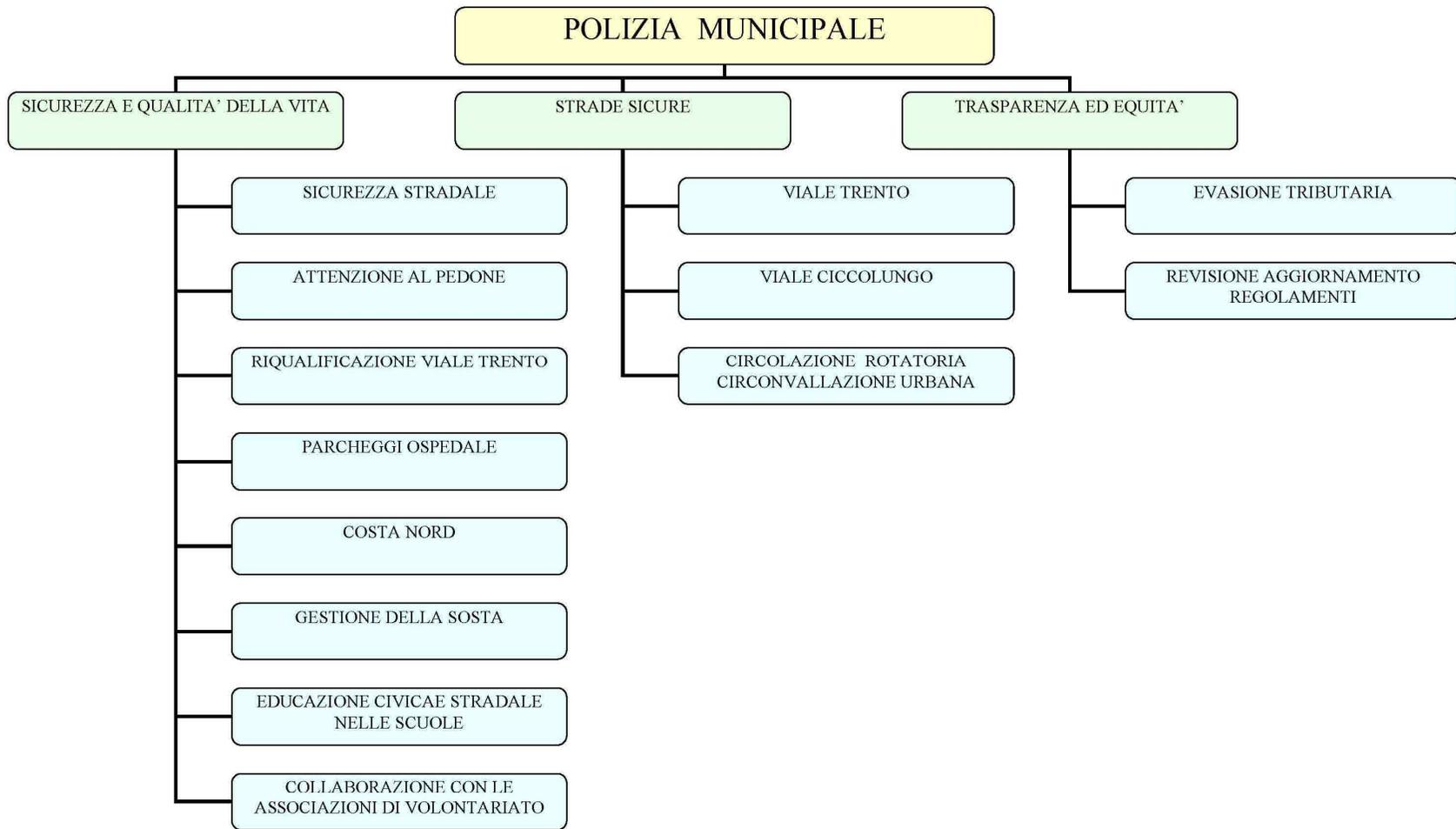
CITTA' DI FERMO

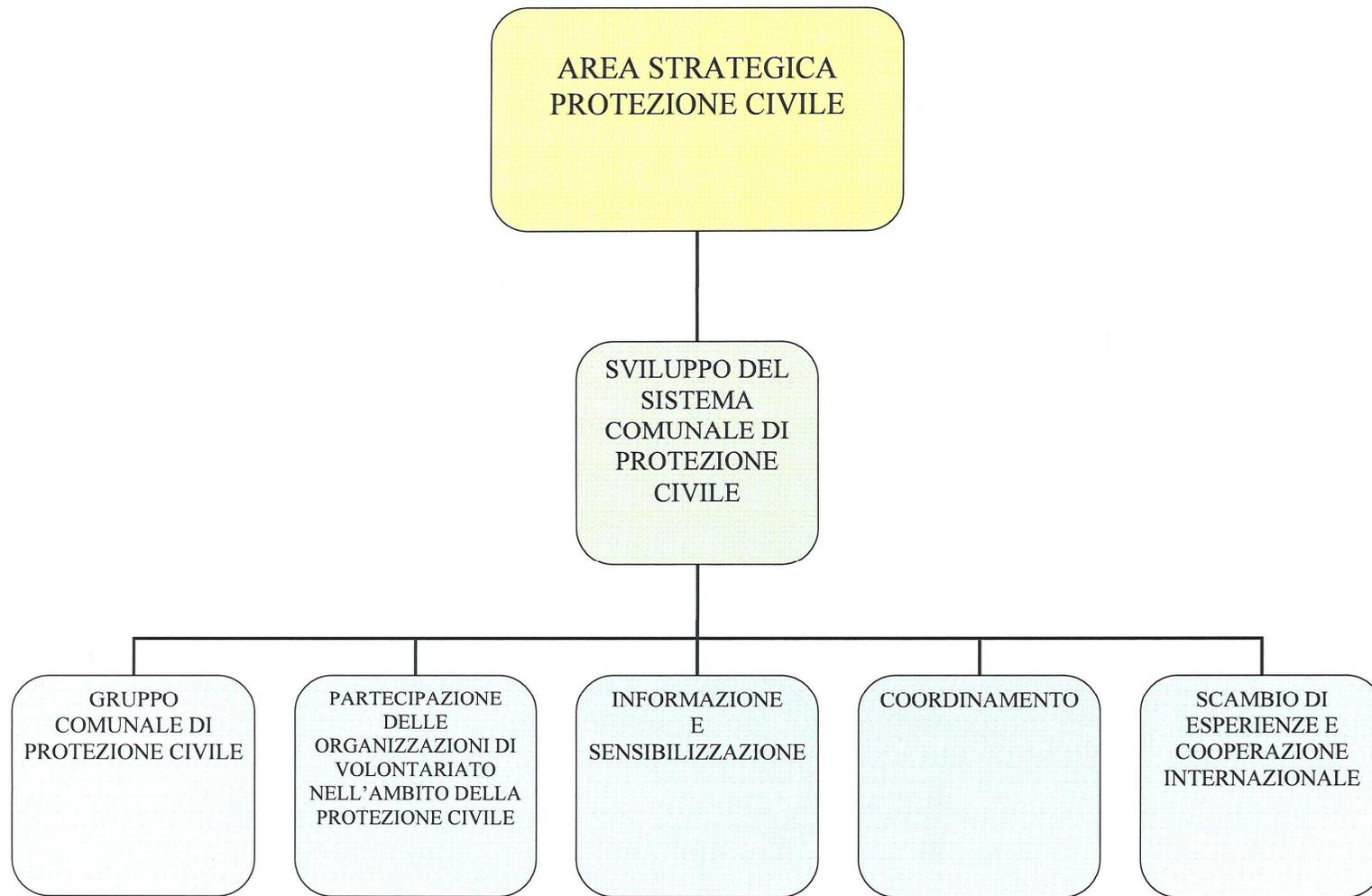
v

PEG 2015

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

DIRIGENTE: ANTONIO DELL'ARCIPRETE





LEGENDA | SETTORE | PROGRAMMA | PROGETTO | AZIONE

Obiettivi	Tempi	Indicatori di Risultato	Macro azioni e personale coinvolto
<p>SETTORE POLIZIA MUNICIPALE</p> <p>ATTIVAZIONE SERVIZIO AUTOVELOX</p> <p>Recependo le numerose istanze dei cittadini e le indicazioni fornite dalla Polizia Municipale, l'Assessorato competente ha deciso di intraprendere una campagna volta ad ridurre i rischi connessi alla eccessiva velocità tenuta dai veicoli lungo le strade comunali e soprattutto all'interno dei centri abitati ove, come rilevabile da dati statistici, avviene la maggior parte di sinistri stradali.</p> <p>E' giusto evidenziare come un tale intervento sia opportuno anche per far si che le colonnine box velox o velo speed, già installate in varie strade del nostro territorio ad opera della Provincia o del Comune, possano avere il loro effetto deterrente al momento scemato per la mancanza di controlli effettivi.</p> <p>Attivare tali tipologia di controllo significa garantire un effetto deterrente per l'arco delle 24 ore con ovvi aspetti positivi sul piano della sicurezza.</p>	<p>Noleggio e attivazione del controllo mediante apparecchiatura per rilievo elettronico della velocità.</p> <p>(31 dicembre 2015)</p>	<p>a) scelta prodotto previa comparazione;</p> <p>b) installazione programma informatico x scarico foto e procedura conseguente;</p> <p>c) individuazione postazioni ed adeguamento segnaletica;</p> <p>d) comunicazione ufficiale alla stampa;</p> <p>e) attivazione controlli e procedure sanzionatorie.</p>	<p>Miglioramento della sicurezza stradale mediante riduzione delle velocità con particolare riferimento ai centri abitati con presenza di pedoni e studenti.</p> <p>Tutto il personale della Polizia Municipale è impegnato nella attuazione del progetto in questione ovviamente con prevalenza per la U.O. Traffico e Viabilità.</p>
<p>Obiettivo 2</p> <p>SETTORE POLIZIA MUNICIPALE</p> <p>Prosecuzione controlli veicoli non assicurati, rubati o</p>	<p>Entro 31 dicembre 2015.</p>	<p>1) stanziamento fondi necessari per acquisto o noleggio della strumentazione;</p> <p>2) predisposizione atti per</p>	<p>Migliorare il livello di legalità e di sicurezza sia in termini di percezione che di oggettività.</p> <p>Tutto il personale della Polizia Municipale, ivi</p>

<p>non revisionati mediante strumentazione Targha system.</p> <p>Nell'anno 2014 sono stati attivati i controlli mediante l'utilizzo di strumentazione tecnica in grado di individuare in fase dinamica i veicoli sprovvisti di copertura assicurativa, revisione o oggetto di furto.</p> <p>Tali servizi, stranamente apprezzati dalla collettività, hanno prodotto ottimi risultati in termini di violazioni accertate ma hanno anche evidenziato il preoccupante fenomeno dei veicoli che circolano privi di copertura assicurativa e che probabilmente appartengono alla numerosa categoria di quanti fuggono dopo aver provocato incidenti talvolta anche mortali.</p> <p>Si calcola che in Italia siano addirittura 3.000.000 i veicoli circolanti senza assicurazione.</p> <p>Le violazioni accertate, peraltro solo in una piccola parte del 2014, sono così ripartite:</p> <p>art. 80 (mancata revisione) n. 280</p> <p>art.193 (mancanza di assicurazione) n. 139</p> <p>Dagli accertamenti sopra indicati è derivato un introito nominale pari ad €. 165.192,00 che, pur ammettendo il pagamento entro 5 giorni con riduzione del 30%, corrisponde ad €. 115.635,00.</p> <p>Alla luce dei risultati prodotti si intende procedere in tale attività di controllo che, è giusto evidenziare, non ha stranamente prodotto alcun contenzioso.</p> <p>E' giusto infine rilevare come la nuova banca dati consenta anche di verificare le coperture assicurative relative ai</p>		<p>procedere all'accesso della banca dati ampliata ai veicoli rumeni;</p> <p>3) attivazione servizi di controllo stradale;</p> <p>4) incremento numero violazioni e somme introitate.</p>	<p>compreso quello amministrativo, è impegnato nella attuazione del progetto in questione ovviamente con prevalenza per la U.O. Traffico e Viabilità.</p>
---	--	---	---

veicoli rumeni.			
-----------------	--	--	--

<p align="center">Obiettivo 3</p> <p>SETTORE POLIZIA MUNICIPALE</p> <p>Attività di educazione stradale nelle scuole.</p> <p>La sicurezza stradale non può prescindere da una attività educativa da svolgere nelle scuole così da formare nel tempo i futuri utenti della strada mediante moduli commisurati alla età dei destinatari.</p> <p>L'intervento di Ufficiali e Agenti nella formazione degli alunni intende concentrare l'attività formativa su temi della legalità, della sicurezza urbana e stradale, con l'obiettivo di far conoscere e comprendere, in modo semplice, il sistema delle leggi e il codice della strada promuovendo un senso di responsabilità comune.</p> <p>Fasi di attuazione:</p> <p>- TEORICA:</p> <p>incontri in aula per l'insegnamento delle regole della circolazione stradale e della sicurezza stradale con obiettivi educativi, cognitivi e metodologici destinati alle diverse fasce d'età degli interlocutori, quali: la conoscenza e la consapevolezza del rispetto della legge, dei rischi della</p>	<p>31 dicembre 2015</p>	<p>1) attivazione contatti con le scuole;</p> <p>2) acquisto gadget e materiale didattico;</p> <p>3) svolgimento incontri/lezione.</p>	<p>Vice Comandante ed Ufficiali della U.O. Traffico e Viabilità.</p>
---	-----------------------------	--	--

violazione, la responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri con obiettivo specifico di conoscenza delle norme di un corretto comportamento civile e stradale con riferimenti a comportamenti prudenti e alla capacità di affrontare le emergenze. L'obiettivo è inoltre rivolto alla conoscenza delle norme inerenti la sicurezza stradale e sociale (cenni di norme di comportamento, uso delle cinture di sicurezza, uso del casco, condizioni psico-fisiologiche della guida che favoriscono l'incidente stradale).

Programmazione didattica

SCUOLA MATERNA

Obiettivo: stimolare una coscienza volta al rispetto delle regole e una fiducia verso il personale di Polizia che opera sulla strada soprattutto per la sicurezza e la tutela del cittadino nella consapevolezza che l'impatto con la scuola significa anche incontrare dei limiti, rispettare tante regole, significa saper convivere con gli altri, rispettare lo spazio altrui. E' dimostrato infatti che i divieti e le norme interiorizzati durante l'infanzia proteggono e aiutano a porsi dei limiti nelle successive fasi evolutive.

Argomenti trattati:

- La strada, le sue parti e il loro utilizzo;
- I "personaggi" che si muovono sulla strada: regole del pedone, del trasportato in bicicletta, come mi siedo e mi comporto in auto;
- Forme e colori dei cartelli, del semaforo, loro significato;
- Il vigile: come si veste come si muove nel traffico. Proviamo ad imitare il vigile quando fa attraversare la

strada ai bambini di fronte alla scuola.

SCUOLA ELEMENTARE

Tra i caratteri ed i fini della scuola elementare viene individuato come obiettivo precipuo l'educazione del bambino alla convivenza democratica, nella sua espressione più vasta, comprensiva del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, del rispetto dell'ambiente, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità, del comportamento stradale. La cultura delle regole può sviluppare nei giovani il rispetto dei diritti degli altri, la tolleranza nei confronti del diverso da sé, una maggiore considerazione per i membri più deboli della società, può quindi aiutarli a diventare adulti indipendenti e responsabili. L'educazione stradale diventa un momento di crescita e di sviluppo della personalità del bambino attraverso l'ausilio di esercizi-gioco, analisi di situazioni comuni, esame di esperienze individuali messe al vaglio della classe. I bambini del ciclo di scuola elementare vengono stimolati ad osservare l'ambiente che li circonda con gli occhi di un utente della strada quali saranno loro stessi entro breve tempo magari come semplici ciclisti.

Programma:

- Elementi per un corretto comportamento sociale
 - organizzazione sociale
 - regole e loro osservanza
 - tutela dell'ambiente e di beni comuni
 - l'agente di polizia e ruolo di polizia stradale
- Prime nozioni sul codice della strada
 - identificazione della direzione motoria:

<p>destra ,sinistra avanti ,indietro</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ strada ○ parti della strada ○ uso della strada ○ giochi sulla strada: pericoli ○ identificazione delle forme geometriche: cerchio, triangolo ,quadrato e relativo ● Accostamento alle forme dei segnali stradali <ul style="list-style-type: none"> ○ segnali stradali : forma e colori ○ semafori ● Norme di comportamento <ul style="list-style-type: none"> ○ utenti della strada ○ comportamento dei pedoni ○ comportamento dei ciclisti ○ cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>La scuola media grazie anche all’Educazione Stradale, tende ad elevare il livello d’istruzione personale e preparazione di ciascun cittadino e ne potenzia la capacità di partecipazione ai valori della convivenza sociale e di contributo al loro sviluppo. Gli incontri con il personale di Polizia Municipale introducono concretamente l’argomento “Educazione alla Legalità”. Uno degli obiettivi principali dell’educazione stradale è perseguire negli adolescenti lo sviluppo alla capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza sulla strada.</p>			
--	--	--	--

<p>Obiettivi educativi generali da perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa di coscienza della necessità e importanza delle norme volte a regolare la vita associata con particolare riferimento a quelle relative alla strada • Sviluppo di un crescente rispetto per la vita degli altri, di una disponibilità sempre maggiore di soddisfare i doveri e gli impegni richiesti dai vincoli di solidarietà umana e sociale. <p>A seguire il programma proposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi essenziali ed elementari per la formazione giuridica <ul style="list-style-type: none"> ○ vita in società ○ norma giuridica ○ tutela dei beni comuni ○ illecito amministrativo ○ violazioni di carattere penale che possono essere commesse: (gare di velocità, guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, rifiuto di declinare generalità <p>Con i ragazzi della prima classe si affrontano temi e comportamenti legati al pedone e al ciclista, con riferimenti alle norme di comportamento del pedone, del ciclista, alla segnaletica stradale.</p> <p>Con i ragazzi che frequentano la seconda classe si affrontano i temi legati alle norme di precedenza: segnaletica specifica, esempi pratici e sottoposizione di test e quiz con gli argomenti trattati.</p> <p>Con i ragazzi più grandi, già utenti della strada come</p>			
--	--	--	--

<p>conducenti di velocipedi e prossimi anche di veicoli a motore, si focalizzano il ruolo e l'intervento sugli aspetti delicati dell'educazione alla legalità, e alla prevenzione dei sinistri stradali provocati da una guida sprezzante talora delle immodificabili leggi della natura (energia cinetica, forza di attrito, forza centrifuga, forza centripeta), che regolano i nostri comportamenti su strada, talora delle condizioni psicofisiche del conducente. Si affrontano inoltre temi legati alla responsabilità del conducente con riferimenti alle sanzioni civili, penali e amministrative, si parla quindi delle "multe", dei sequestri, dei danni, dei contratti con le compagnie assicuratrici, della rivalsa sull'assicurato.</p> <p>Ai ragazzi della terza classe, introduciamo gli argomenti, con l'ausilio di materiale informatico, mostrando loro filmati e testimonianze di incidenti stradali;</p> <p>Sempre attraverso immagini, si confrontano i comportamenti legati all'uso di sostanze stupefacenti o di bevande alcoliche e si analizzano gli effetti dirompenti, immediati e a lungo termine, di queste sostanze sull'organismo umano.</p> <p>- PRATICA: uscita in gruppi nei pressi degli edifici scolastici al fine di far conoscere, oltre che la segnaletica esistente nella città, i potenziali pericoli presenti in strada, cercando di far apprendere concretamente il corretto comportamento da tenere, in qualità di pedone e di ciclista.</p> <p>A fine corso consegna agli alunni della scuola materna di gadgets ed a tutti gli alunni delle scuole elementari e della secondaria di primo grado del patentino di PEDONE – CICLISTA e di un opuscolo di facile lettura, in cui sono riportate alcune regole stradali quali: conoscenza dei segnali stradali, norme</p>			
--	--	--	--

comportamentali dei pedoni e dei ciclisti in strada.			
--	--	--	--

I costi per il materiale e per il personale saranno reperiti come da delibera della Giunta Comunale relativa alla ripartizione dei fondi di cui all'art. 208 del C.d.S.